

Comune di Livorno  
Dottor Fiorenza

COMUNE DI LIVORNO U. ORG. CA. PROGR. GEST. INTERV. STRUTT. E BENI CULTURALI
17-FEB. 1997
Prot. N. 92
Pos.

Bologna, 11-02-97

Oggetto: note tecniche sul restauro e la manutenzione dei colonnotti di Piazza della Repubblica.

Durante l'ultima consegna di colonnotti, avvenuta il 18 dicembre '96, abbiamo rilevato il notevole degrado subito dai colonnotti precedentemente consegnati nel '92.

La vernice protettiva da noi applicata é scomparsa sulla parte bassa lasciando segni di ruggine incipiente. Il motivo di questo rapido degrado é sicuramente dato da una somma di danni causati dall'ambiente circostante, come cani e piccioni, e danni causati dalla presenza di cemento all'interno dei colonnotti, che per capillarità ne tiene costantemente umida la base. Con grande probabilità, inoltre, l'umidità all'interno é costituita da acqua salata, o almeno salmastra, la quale portando cloruro di sodio a contatto con la ghisa, fa arrugginire la ghisa ancora più velocemente. Una soluzione completa del problema non esiste, in quanto la ghisa di per sé é molto aggredibile dal degrado, a causa della notevole quantità di impurità presenti al suo interno; probabilmente si tratta di ghisa di qualità inferiore a quella usata per le parti meccaniche dello stesso periodo.

Il nostro trattamento, che prevedeva la sabbiatura e la successiva verniciatura con vernici epossidiche, verrà da ora in poi modificato come segue:

dopo la sabbiatura faremo zincare a caldo la ghisa pulita.

Questo trattamento dovrebbe garantire una migliore resistenza all'umidità ma impone che i colonnotti vengano maneggiati con cura fino alla posa, per evitare che la superficie zincata si graffi, per cui consegneremo i colonnotti in un imballo da togliere solo dopo la posa.

Per ottenere la massima resa delle protezioni é necessario fare delle manutenzioni periodiche, così come si fa nelle parti metalliche delle navi, riverniciando almeno una volta l'anno la superficie, sopra e intorno alle zone dove essa presenta segni di ruggine, e provvedendo ogni cinque o sei anni a rimuovere il grosso strato di vernice sostituendolo con una nuova mano di vernice; queste operazioni possono essere eseguite da personale non specializzato, con la precauzione di utilizzare degli sverniciatori chimici e non il cannello per rimuovere lo strato di vernice deteriorato. La vernice superficiale che noi usiamo é poliuretanic.

Inoltre abbiamo pensato con la ditta Abate che sarebbe alquanto più sicuro eseguire lo scambio tra colonnotti nuovi e vecchi presso il loro magazzino, potendoci servire dei

GIOVANNI MORIGI E FIGLIO S.N.C.  
RESTAURATORI

loro mezzi di movimentazione. La ditta Abate ci consegnerebbe i colonnotti da restaurare avendo già rimosso il cemento all'interno e noi potremmo consegnare loro i colonnotti finiti in modo che essi possano portarli in piazza solo al momento della posa. Per quanto concerne il trasporto dei prossimi colonnotti, siamo disponibili a prelevarne anche più di due alla volta, a patto che questi siano già stati svuotati dal cemento e siano disponibili presso la sede della ditta Abate.

In attesa di riconsegnarLe i colonnotti finiti, le invio i saluti di mio padre ed i miei.

Lorenzo Morigi